Martedì 10 Giugno 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CAVALLOTTI

Anno VIII N. 137

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¹/₅ di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Notizie dal Friuli

Mutui per le scuole

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha concesso mutui per la costruzione di edifici scolastici, ai sensi della legge 4 Giugno 1911 ai comuni di Udine L. 60000; di Talmassons L. 10000; di Sacile L. 145,300 (per la scuola normale).

Nuovi tentativi restrittivi per l'immigrazione agli Stati Uniti

Un'agenzia americana d'informazioni, in un breve comunicato, ha annunziato ieri la presentazione al Senato di un progetto di legge del senatore Dillingham per limitare l'immigrazione annua da ogni paese al 10 per cento dei sudditi di quel paese, residenti negli Stati Uniti.

A causa del momento politico, la laconica informazione ha fatto a stento capolino fra la farragine delle notizie giornalistiche, più interessanti del giorno. Però essa merita di essere illustrata e commentata, perchè sotto una candida ed innocente veste, nasconde le solite insidie di quel gruppo reazionario di senatori nord-americani, che, ad ogni costo, vuol restare seguace della dottrina del Monroe.

Il solo nome del senatore Dillingham, presentatore dell'odierno disegno di legge, è sufficiente per caratterizzare la sostanza e lo scopo del progetto stesso.

I lettori infatti ricorderanno che questo non è precisamente il primo tentativo che il Dillingham muove nel Senato degli Stati Uniti per limitare la preferenza delle altre — l'emigrazione italiana.

Or non è molto, il «veto» del presidente di quella Federazione, Taft, fece sì che non fosse promulgato quale legge dello Stato un precedente parto del Dillingham.

Le vicende dell'educational test — che mirava ad escludere dall'ammissione sul suolo di quella Confederazione tutti gli immigrati che non sapessero dar prova di una certa cultura letteraria — sono note.

La camera dei rappresentanti approvò il bil contro gli immigranti analfabeti senza però raggiungere, per cinque soli voti la maggioranza statutaria dei due terzi, acciocchè, a malgrado il veto presidenziale potesse, «ex ope legis», diventare esecutivo.

Senato e Camera dei Rappresentanti rimasero scornati per il sopravvenuto veto del presidente Taft.

Il Dillingham ed i suoi soci non si dettero pace ed oggi — sotto altra etichetta che nasconde sempre le vecchie mene restrittive ed i medesimi istinti reazionari di quei triste manipolo, il quale vuole che l'America sia solo degli americani — presenta un nuovo e forse non ultimo progetto; progetto che, come i precedenti, ha un unico ed identico scopo: quel di limitare l'immigrazione straniera ed, in prima linea, quella italiana.

Tutto ciò è, in fin dei conti, il risultato di una lotta non breve, tenace, ostinata che si combatte nella Confederazione nord-americana fra varie ed opposte tendenze d'interessi particolari più che d'idee.

L'alternarsi di periodi turbinosi di prosperità o di depressione economica negli Stati Uniti caratterizza la sosta ed il riacutizzarsi di codesti tentativi a favore di provvedimenti legislativi intesi a restringere la libertà d'immigrazione straniera.

Di siffatti tentativi sono rimasti famosi quello del 1897, che fu troncato dal «veto» del Cleveland, il presidente dell'epoca. Nel 1906, il Senato, che ha avuto ed ha una specie di monopolio per provvedimenti reazionari circa l'immigrazione, discutendo di un nuovo disegno di legge, v'incluse una clausola sulla capacità letteraria della massa immigrante; la Camera respinge la clausola.

In seguito al dissidio sorto, per questo fatto, fra i due rami del Congresso fu convocata una straordinaria «Conferenza», che addivenne ad un accordo conclusivo, nominando un'apposita Commissione d'immigrazione, alla cui testa venne chiamato il Dillingham.

La Commissione lavorò quattro anni ed espletò l'opera sua presentando una nuova dizione dell'«Educational test».

Poichè si aveva in animo di falcidiare sensibilmente il quoziente totale della mano d'opera che ci perveniva, in ispecie della vecchia Europa, sbarcava sul suolo federale, l'esclusione degli illetterati si offriva quale il mezzo più adatto allo scopo.

L'esito della votazione alla Camera dei Rappresentanti ed il conseguente «veto» del Taft mandavano a monte quel tentativo reazionario.

Attualmente siamo da capo.

Il Dillingham lascia in pace gli analfabeti e propone che, in forza di una apposita legge, sia senza altro limitata l'immigrazione annua da ogni paese al 10 per cento dei sudditi di quel paese residenti negli Stati Uniti.

Meno male che, questa volta, il Dillingham è stato più sincero.

Egli, pigliando a base i risultati dell'ultimo censimento nord-americano, pensa che il progetto ridurrebbe l'immigrazione annua degli italiani, degli austro-ungarici, dei greci e dei turchi, laddove concorrerebbe a favorire quella degli inglesi, dei tedeschi e di tutti i popoli del nord e dell'ovest dell'Europa.

Il nuovo progetto Dillingham, in riflesso dell'immigrazione italiana darebbe nell'applicazione effetti più disastrosi; perchè mentre l'«Educational test» avrebbe limitato lo sbarco a circa due terzi della nostra emigrazione negli Stati Uniti, quello la limiterebbe addirittura, secondo un calcolo sommario, al 10 per cento.

Ancora però non si conosce i particolari del nuovo progetto in parola: allorquando li avremo sott'occhio potremo fermarci in una disamina più minuta e diffusa.

Allo stato delle cose, ci limitiamo a mettere in evidenza la quistione che è vitale per la nostra emigrazione ed a gittare il grido d'allarme onde non esser presi alla sprovvista.

E. Rob

da Porcia

Servizio automobilistico Pordenone-Oderzo

Ieri alle ore 5 pom. il nostro Consiglio Comunale votò il sussidio annuo di L. 700 per il servizio automobilistico Pordenone-Oderzo purchè esso attraversi anche la frazione di Palse.

da Codroipo

Tenta di rubare in chiesa

Ieri un contadino entrato nella chiesa di Camino di Codroipo s'accorse che un tizio d centemente vestito tentava di scassinare la cassetta delle elemosine.

Il contadino diede l'allarme sperando di poter fare arrestare il ladro, ma questo riuscì a mettersi in salvo.

Si crede che costui, sia quegli stesso che l'altro ieri scassinò la cassetta delle elemosine a Codroipo.

da Cividale

Un reparto maniaci tranquilli

Oggi è stata qui la commissione incaricata dello studio dei mezzi onde ovviare all'affollamento del Manicomio di S. Osvaldo, per esaminare alcune località proposte per l'istituzione di reparti di maniaci tranquilli.

All'Ospitale venne accolta dal membro anziano f. f. da presidente don Vittorio Zuliani, dal direttore dell'Istituto prof. cav. Accordini e dal segretario Serafini.

Arresti arbitrari

Ieri sera verso il tocco le locali guardie di finanza dichiararono in contravvenzione alcuni giovanotti di Borgo San Pietro, che raccontavano alla luna — con canti e con urli — le pene del loro cuore.

E fin qui niente di male.

Ma le sullodate guardie credettero anche bene di mettere i ferri ai polsi dei cantori e di tradurli così ammanettati alle carceri mandamentali dove furono rilasciati questa stessa mattina.

da Castions di Strada

Per l'edificio scolastico

Il Prefetto della provincia di Udine con recente decreto ha pronunciata la espropriazione del fondo necessario all'erezione del nuovo edificio scolastico.

da S. Daniele

La convocazione del Collegio.

Con regio decreto odierno il collegio elettorale politico di San Daniele del Friuli è stato convocato per il giorno 29 giugno 1913. Occorrendo in caso di ballottaggio una seconda votazione questa avrà luogo il 6 luglio susseguente.

La replica dei filodrammatici

9. — Con numeroso pubblico il nostro Circolo filodrammatico replicò ieri sera il dramma di Rovetta «I disonesti» e l'operetta «Don Cassiano» riconfermando il pieno successo della prima recita.

Moltissimi gli applausi e le chiamate ai bravi attori.

Alla fine del III atto i dilettanti offrirono al loro istruttore dott. Cesare Joria in pegno di ammirazione e di gratitudine un paio di bottoni d'oro per polsini ed un gran mazzo di fiori accompagnati da una dedica.

Durante l'operetta le signorine si ebbero da due ammiratori cinque bellissimi mazzi di garofani rossi.

Bravi, bravissimi e... sempre avanti

Barbieri in gita

Numerosi barbieri di Udine arrivarono questa mattina in bicicletta.

Fecero tappa al Puntigam per rinfrescarsi un poco e ripartirono verso mezzogiorno.

da Tricesimo

Per l'asilo infantile

L'altra sera in casa della signora De Pilosio si riunì in Consiglio direttivo dell'erigendo Asilo infantile.

Venne deliberato di intensificare i preparativi acciocchè l'inaugurazione possa effettuarsi il prossimo agosto.

La morte di un patriota

Cessava ieri di vivere il signor G. B. Dordolo, un valoroso che aveva combattuto in difesa della libertà italiana ad Osoppo e quale caporale d'artiglieria a Venezia, prestando l'opera sua nei porti di Marghera e di Brondolo.

Si distinse nei fatti principali di forte San Felice, Brondolo e Cavanella d'Adige, dove fu leggermente ferito.

Al combattimento di Marghera, si distinse in modo da meritarsi l'elogio del tenente colonnello Boldoni.

Era una simpatica figura di vegliardo da tutti amato e stimato, per cui la sua morte ha prodotto vivo rimpianto. Era decorato di tre medaglie fra cui una grande in piombo coniata dal valoroso maggiore Andervolti coi proiettili mandati dai cannoni e fucili nemici contro il forte di Osoppo nel 1848.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 e riusciranno certamente solenni.

Condoglianze alla famiglia.

Concerto

9. — Ieri venne eseguito in Piazza Umberto I un concerto della nostra banda cittadina in onore del 13 o Monferrato.

Molta folla assisteva al concerto che fu assai applaudito.

Manovre

Oggi si svolse la prima esercitazione tattica del 13 Monferrato, a squadroni contrapposti. La truppa partì alle 5 del mattino e si diresse a sud-est di Tricesimo verso il torrente Torre.

Alle ore 11 gli squadroni erano già rientrati in sede.

Questa sera dalle 8 1|2 alle 10 tenne concerto la banda militare in Piazza Maggiore affollatissima.

Tutti i numeri del programma vennero vivamente applauditi.

Domani martedì di nuovo concerto della banda militare in Piazza Maggiore.

da Corno di Rosazzo

Alla S. Operaia

Domenica prossima in una sala del municipio gentilmente concessa, si riunirà l'assemblea generale dei soci di questa Società di Mutuo Soccorso per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio maturato al 30 aprile p. p.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio di previsione per l'esercizio 1913-14.
4. Conferma di deliberazione precedente riguardante il contributo d'assicurazione vita o pensione di vecchiaia.
5. Rinnovazione parziale del consiglio d'amministrazione.
6. Elezione dei Sindaci.
7. Elezione del porta bandiera.

da Pordenone

Marbis.

Mercoledì venturo il celebre Marbis, darà al nostro Sociale un breve corso di rappresentazioni di trasformismo e varietà.

Motocicletta incendiata.

Il sig. Umberto Fanna, che ha negozio di biciclette in Corso Garibaldi, stava ieri ripulendo una sua motocicletta allorchè una scintilla del magnete accese il petrolio che era servito alla pulitura, e la fiamma si comunicò subito al deposito di benzina.

Il sig. Fanna riuscì a trasportare in strada la macchina prima che il fuoco si comunicasse alle materie infiammabili che si trovavano nel negozio evitando così un guaio maggiore. Il danno d'un migliaio di lire è assicurato.

L'ultima recita di Teresa Mariani

Ieri sera Teresa Mariani si congedò dal pubblico del «Sociale» con «La via della Salute» del Butti.

La grande artista ed i suoi compagni furono applauditissimi.

Un amore infelice

Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprendersi tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un'amore infelice tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorsa dai famigliari che le apprestarono le più amorevoli cure.

La poveretta ha riportate lesioni di non grave entità.

da Tarcento

Conferenza

Ieri il tenente signor Benedetti alla presenza di un scelto uditorio pronunciò la sua conferenza sul tema: «Col 79° Fanteria a Bengasi».

Il valoroso ufficiale, che si rilevò un oratore simpatico e colto, fu calorosamente applaudito.

Al valoroso ufficiale è stato offerto un album con la dedica seguente:

A — Libero Benedetti — Prode ufficiale — del 79. reggimento — rammemorante — oggi 8 giugno 1913 — Le gesta eroiche — Dei suoi commilitoni — nella — Libica guerra — Tarcento — Questo omaggio — di gratitudine e plauso — offre.

da Buia

Un muro travolto dall'acqua.

In questi giorni di asciutta del Ledra al molino Cossutti di Andreuzzo, si era costruito un muro di calcestruzzo posto sul letto del canale.

Su di esso erano saliti ieri il signor Antonio Cossutti proprietario del Molino, il figlio Pino ed il muratore Vattolo. D'un tratto il canale fu invaso dall'acqua, ed il muro fu travolto.

L'Antonio Cossutti riportò la frattura d'una costola e versa in condizioni gravi.

Gli altri riportarono ferite di poca entità.

PROBLEMI DI VITA SOCIALE

Scuole Operaie Femminili

La scuola operaia femminile, corrisponde ai vari bisogni della società attuale, non esiste. Vi sono scuole professionali, vi sono scuole industriali che se didatticamente potranno più o meno soddisfare praticamente sono valide per una classe determinata e ristretta nella proporzionalità. Chiarisco. La Scuola professionale ha uno scopo altamente morale, con programmi soddisfacenti allo scopo: educazione ed istruzione muliebre pratica: sartoria, taglio, cucito, stiratoria, ricamo, disegno, ecc. — cioè tutto quanto è necessario perchè la giovinetta di oggi sia la donna di famiglia di domani, l'operaia-avvenire, o l'insegnante alla scadenza di tre, quattro anche cinque anni. Il che vuol dire che queste scuole possono parteciparvi le modeste sì ma fortunate che una famiglia può mantenere fino a una certa età. Ma la parola operaia non ammette restrizione: essa ha una vastità di significazione che è simbolo di bisogno immediato.»

Che cosa c'è per la bambina che terminata la istruzione obbligatoria, deve subito guadagnarsi da vivere? La fabbrica — il servire — lo sfruttamento delle piccole derelitte che abbandonate ai lo criteri deceni vengono lasciate sole, senza appoggio — esposte a tutti gli affronti, a tutto quanto può colpire, imbrattare le loro piccole anime. Si piegano ai faticosi lavori di fabbrica, vanno a servizio dove capita, girano con pacchi sotto il braccio, da una casa all'altra — col recipiente del latte, a sera tardi, col freddo, con la pioggia, salgono sole, al buio, viottoli paurosi col coraggio della inesperienza, a tutto esposte: si addormentano stanche, sposate, con l'occhio e l'orecchio storditi di quanto hanno visto, sentito, udito: piangenti, intristite — col ricordo ancor caldo della scuola, di quel bel sogno finito, dell'ultima carezza della maestra, l'unica che le ha notate e che con stringimento di cuore le ha viste staccarsi dalle altre... per sempre!

Piccole anime che la prima istruzione ha dischiuso alla vita, confortate — giovinezze che il destino uccide.

Chi lo sente lo strazio di quel rinpagarsi, che analizza le piccole e mute ribellioni dei confronti conosciuti, chi approfondisce la tristezza di una infanzia che invecchia prima di essere giovinezza.

E sui visini si imprimono le stimmate dello sconforto, della rassegnazione, dell'indifferenza, del sarcasmo, a 14 anni — del vizio poi. Posate uno sguardo benigno, scrutateli nel fondo quegli occhi cerchiati ventenni, e vi troverete la tenerezza implorante che solo le prime educatrici hanno raccolto e nutrito.

Scuole operaie? — Un sogno di redenzione — dove sono? — Qual'è la legge che obbliga le famiglie povere a mandarle, qual'è l'Istituzione governativa che le accoglie quando non hanno i genitori: che le protegge, che dà loro insegnamento sollecito, il lavoro possibile alla loro età, il guadagno corrispondente non sfruttato dell'avidità di maestranze il lavoro tranquillo, alimentato dalla buona parola, dal consiglio affettuoso, dalla disciplina didattica moralizzatrice? La scuola protettrice che assicuri la continuità del lavoro retribuito, chi lo garantisce? Scuola da cui escirebbero donne dignitose, coscienze formate, operaie provette; scuola veramente operaia, coscienziosa, dove l'industriale direttamente impegnato sia forza prima, vitale, benemerito del paese.

Escono le ingenue dagli orfanotrofi e sanno lavorare; si formano, con sacrifici individuali, operaie dalle piccole maestranze: c'è l'affannosa ricerca del lavoro. Il magazzino? — E' una questione che a scinderla per trattarla psicologicamente c'è da muovere un vespaio: limitandomi all'apprezzamento molto superficiali definirò il lavoro nei magazzini il tormento e l'incubo dei principali coscienziosi, il turbamento visionale dell'operaia povera che dai confronti risente fortemente l'avvilimento della propria miseria, la ribellione della propria giovinezza.

«Scuole operaie industriali con ordinamenti, didattici disciplinari, e personale scrupolosamente cosciente dell'alta missione; scuole obbligatorie, di incoraggiamento, formatrici, dove tutta l'industria nazionale cooperi, lo stato sovvenga e garantisca con programmi e contratti industriali ed operai» — ecco il riordinamento che si richiede e che sotto potrà segnare un'epoca di evoluzione umanitaria.

La parola «scuola» non sia insegnamento gratuito, ma retribuzione all'umile, e l'insegnamento sia sollecito, uniforme. Una bambina sempre facendo solo orli guadagna; guadagna solo a togliere i fili per le svene in biancheria.

Escludete assolutamente le ore dello studio quando hanno soddisfatto l'obbligo della istruzione obbligatoria; concedete otto ore di lavoro. L'allenamento operaio è la prima difficoltà da superare cioè ottenere la sveltezza della mano in brevissimo tempo, e questo se è importante nell'interesse di chi lavora, si richiede assolutamente per soddisfare le esigenze dell'industriale per il lavoro di commissione.

Per questo allenamento e per la perfezione della produzione, l'insegnamento sia specializzato, cioè diviso il lavoro commerciale in reparti di lavorazioni uniformi; la bambina si inizi e si contenga in un determinato ramo con graduali passaggi, sempre nello stesso articolo, là si renda artista nella sua partita.

L'insegnamento variato non darà mai risultati pratici per un'operaia bisognosa, nè mai potrà soddisfare l'industriale interessato. Si basi il programma «sulla specializzazione dei vari insegnamenti pratici in rapporto alla esigenza delle lavorazioni dei singoli industriali». Così si richiederebbero studi ed apprezzamenti speciali per incoraggiare l'industriale e tutelarne i suoi giusti diritti, dato che le case primarie in articoli signorili, sono gelosissime delle loro produzioni, ne intendono mescolanze di personali e di sistemi.

Ad oggi ditta un disgregamento operaio; uno stesso fabbricato potrebbe raccogliere vari reparti completamente indipendenti. Da un primo esperimento compiuto in tre anni a Sampierdarena ho raggiunto risultati soddisfacenti, sia sulla riuscita del personale raccolto per due terzi dall'abbandono, sia per i rapporti arrendevoli e pressanti colla casa industriale. Bisogna essersi fatte operaie per vivere in mezzo, averle studiate, analizzate, assolte e aver compreso pietosamente tutto quanto vi è in loro di buono da curare — bisogna aver vissuto ogni ora del giorno, così a luogo in mezzo ai loro sconforti essersi fatta scudo alla lotta per risparmiarle — avere su ogni giovinezza oppressa sentito i propri figliuoli, per avere il coraggio di chiedere a voce alta, per tutte quelle a cui questo appoggio manca, ciò che si può, ciò che si deve fare!

In questo periodo di caldi sostenitori per altre giovinezze; oggi che menti elevate hanno parole sentitamente vibrate per scuole medie, scuole superiori, dove all'unisono si sente che pei programmi affannosi, la vera educazione dell'allievo è trascurata, e si pensa alla necessità di educatori supplenti che accompagnino lo svolgimento psicologico dell'uomo del domani, riconoscendosi quindi che per questi, non è bastante sostegno la sola istruzione, oltre l'ambiente morale famigliare — io vi addito piccole e numerosissime anime che a 12 anni, ancor piccine — abbandonate passano dalla scuola elementare alla lotta per l'esistenza con uno sbaldo di ospedale, di carcere, di postribolo.

Adele Selvatici

Rubrica commerciale

Fallimento Pio Merlino

Con sentenza 7 giugno 1913, su istanza d'un creditore fu dichiarato il fallimento del falegname Merlino Pio di via Cicogna.

Sono stati nominati Giudici delegati l'avv Antonio Rieppi, curatore l'avv. Italico Della Schiava. La prima adunanza dei creditori è fissata pel 23 corr. Chiusura verifica crediti 17 luglio.

L'industria del cuoio nel 1912

Son interessanti queste notizie che troviamo in un rapporto (1912) del Console austriaco a Torino. Nel primo trimestre — egli scrive — dell'anno scorso si ebbe nel mercato del cuoio un andamento molto calmo; ma al principio di aprile, come negli anni precedenti, gli Stati Uniti fecero forti acquisti di generi greggi italiani per cui si ebbe presto una tendenza progressiva al rialzo.

In conseguenza della scarsità della produzione in America si arrivò alla fine dell'anno a prezzi del 20 p. 100 superiori a quelli dell'anno scorso mentre i prezzi delle pelli conciate segnavano un aumento che non si elevò oltre un massimo del 15 per cento.

Per questa sproporzione fra il prezzo della materia greggia e della conciata, molti piccoli laboratori, specialmente quelli che producono pelli da suole e che comunemente hanno molto scarse provviste, dovettero limitare e in qualche luogo addirittura sospendere la produzione.

Non mancarono fallimenti di alcuni piccoli fabbricanti.

Le grandi concerie, benchè gli affari anche per esse fossero difficili, non hanno avuto molto a lagnarsi alcune ditte che lavorano in pelli verdigrigie conciate al cromo, per militari fecero anzi buonissimi affari.

Ottima annata ebbero le «Concerie riunite» che commissioni rilevanti ricevettero oltre che dall'esercito, dalla grande fabbrica di pneumatici di Torino.

L'industria meccanica piemontese delle calzature ha cercato di ampliarsi quanto più poteva nella primavera del 1912 in gran fretta per poter assorbire la maggiore quantità di ordinazioni militari.

Delle ordinazioni di scarpe per militari fatte dallo Stato negli ultimi dieci mesi e che si calcolano a circa 1 1|2 milione di paia di cui circa la metà fatte a macchina e le altre a mano, una parte rilevante ricadde nell'industria piemontese.

Ma se i guadagni del primo semestre furono molto lauti verso la fine dell'anno si sarebbe lavorato sotto costo, così che una parte del profitto fatto sarebbe stato di nuovo assorbito.

Il prezzo di un paio di scarpe militari che durante la prima metà della guerra era stato di lire 11.50, diminuì, con tutto il rialzo del prezzo del cuoio, per la forte concorrenza, sino a L. 8 90 mentre la scheda segreta del Ministero sarebbe stata di lire 12.

Durante l'anno venne fondata a Torino una nuova fabbrica meccanica di calzature con macchine americane della United Shoe Machinery Company di Boston, che ha una produzione di 500 paia di scarpe da uomo e da donna il giorno.

La importazione di calzature di cuoio in Italia è stata la seguente: Austria-Ungheria 1912: paia 160 322 1911 180 990 — Francia id 38 668, id. 42 606 — Germania id 113 202; id. 75 075 — Inghilterra id 400 297, id. 295 071 — Svizzera id. 60 290; id 23 317 — Stati Uniti id 247 419 id; 211.883 — Altri paesi 14 349; id 7 080.

L'andamento dell'industria tessile in Austria

Continua l'andamento sfavorevole dell'industria austriaca dei filati e dei tessuti. Nonostante le riduzioni degli esercizi si fa ancor sempre sentire una sovraproduzione. Causa le numerose insolvenze in Ungheria, Galizia e Bucovina, lo smercio avviene con grande prudenza nella questione del credito, così che le vendite sono notevolmente inferiori a quelle dell'anno scorso. Non è da attendersi per parecchio tempo ancora una rianimazione degli affari all'interno, causa la generale depressione economica. Grave è sempre il ristagno dell'esportazione nei Balcani provocati dalla guerra ed il moratorio aggrava le condizioni dei fornitori.

I prestiti agli impiegati

Roma 9. — L'ufficioso «Popolo Romano» pubblica: E' noto che il Governo ha preso in benevola considerazione le richieste della numerosa classe degli impiegati per un provvedimento che autorizzi un ente dello Stato a concedere prestiti sulla cessione del quinto dello stipendio onde avere condizioni più favorevoli di quelle che attualmente gli impiegati possono ottenere mediante operazioni da speciali Istituti di credito o da privati. Il Pre.

sidente del Consiglio ed il ministro del tesoro, prendendo in benevola considerazione tale domanda, promisero di studiare se ed in quale modo si sarebbe potuto darvi soddisfazione. E difatti la questione, che non è così facile dovendosi garantire la cassa dello Stato, che dovrebbe *assumere tale servizio, da eventuali perdite fu studiata, e fu elaborato anche provvedimento che si sta esaminando e discutendo per riuscire appunto allo scopo* in modo razionale. E' mestieri però, *come per errore fu da qualche giornale* annunziato, che sia già stato presentato il relativo disegno di legge.

Il progetto Calissano per l' istituzione dei conti correnti e degli "cheques,, postali

Roma, 9. — La «Tribuna» pubblica:

Nella tornata di sabato 7 corrente, l'on. Calissano, ministro delle Poste e telegrafi, ha presentato alla Camera il disegno di legge sulla istituzione del servizio dei conti *correnti* e «cheques» postali.

Oggetto di questo servizio è l'apertura presso l'amministrazione che gestisce, di un conto corrente, intestato a chiunque lo domandi e sul quale possono essere fatti i versamenti, così dal titolare come da qualsiasi altra persona.

Il titolare ha facoltà di disporre dei suoi fondi, mediante ordinativi di pagamento (*cheques*) a favore proprio o di terzi, ovunque domiciliati, nell'ambito però delle località ammesse al servizio.

La somma rappresentata *dagli «cheques», indirizzati a persone che siano a loro volta testatarie di conti correnti*, anzichè essere pagata ai titolari.

E' questo *speciale* modo di dare esecuzione agli ordinativi di pagamento che costituisce il servizio delle girate «clearing».

Per essere ammessi al servizio stesso, occorre prestare un deposito, che rimane infruttifero, in garanzia delle riscossioni delle tasse e delle eventuali irregolarità del correntista, mentre tutte le altre somme depositate producono un interesse, nella misura che verrà di anno in anno fissata con decreto reale. Ogni operazione, sia di deposito, che di pagamento, è gravata di una tassa fissa di centesimi cinque. Per quelle di pagamento, il correntista deve inoltre corrispondere una tenue tassa degressiva, proporzionale all'entità dell'operazione.

I fondi depositati sono esenti da sequestri e pignoramenti, tranne che per provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Infine tutta la corrispondenza fra correntisti ed amministrazione gode della esenzione della tassa postale.

Colla istituzione di questo servizio, che già funziona in parecchi stati europei e nel Giappone, l'on. ministro ha voluto soddisfare, secondo i voti autorevolmente espressi dentro e fuori del Parlamento, ad un bisogno vivamente sentito, specialmente dalla classe commerciale.

Con esse le amministrazioni assumono, mediante lievi compensi, e in forma molto semplice, agevole e accessibile, ovunque esiste un ufficio postale, l'incarico di sostituirsi a chiunque lo chieda, nell'esecuzione delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi là ove pure vi sia un ufficio postale. Basta questo accenno, per poter intendere tutta l'importanza di questo nuovo servizio, e tutto il beneficio che potrà trovarne il pubblico.

Inoltre è a ricordare che col meccanismo più perfetto, col sistema delle girate scritturali, la stessa azienda postale, che agisce per conto degli altri, finirà col godere dei medesimi vantaggi dei suoi clienti giacchè la compensazione tra i debiti e i crediti di [illegible] consente di ridurre al minimo [illegible] delle monete e dei titoli di credito.

LA NOVELLA

IL PENITENTE

Pochi anni fa, alcuni lavori d'idrografia m'obbligarono a fare al Grau-du Roi un soggiorno di un anno. Siccome la mia professione d'ingegnere mi lasciava molte ore libere, io le trovavo assai lunghe a passare. La sola città vicina essendo Aigues-Mortes, le distrazioni erano assai rare ed assai scarse. Quando ebbi fatto infinite passeggiate sui baluardi, quando ebbi fatto alcune escursioni, in carrozza, nella campagna circonvicina, fui ben costretto a rimanere nella mia casetta, a leggere, a scrivere, a meditare molto.

Fu allora che le mie occupazioni ed i casi della vita mi misero in relazione con un certo signor Lodovico Auzon, un ricco proprietario del vicinato. Aveva egualmente un appartamento ad Aigues-Mortes e veniva spesso a passarvi qualche settimana. Mi accorsi in breve tempo che quell'uomo, che io avevo dapprima preso per un provinciale abbastanza mediocre, era invece una persona assai intelligente, che aveva viaggiato molto e che aveva una coltura straordinaria.

Come mai un individuo di quel valore si rassegnava a vivere nella mediocrità di un simile ambiente? Mi ricordo che un giorno salimmo insieme sulla piattaforma della torre di Costanza. Faceva un tempo tempestoso pesante e buio; la città si stendeva ai nostri piedi, con le sue tegole biancheggianti, dal gran consumo, rinserrata in quel recinto a torri scannellate che vi piomba, magnificamente, in pieno medio evo. Verso il sud, le vecchie mura si bagnavano nello stagno, le cui acque parlavano tremolavano. Le campagne piane si stendevano intorno a noi, e una immensa melanconia saliva da quella città morta, da quelle terre piane, da quello stagno melanconico e senza vele.

— Perchè, dissi improvvisamente a Ludovico Auzon, restate rinchiuso qua dentro? Con il vostro valore, la vostra intelligenza, avreste potuto pretendere tutto!

— E' così, egli rispose, senza insistere. Quando scendemmo, mi condusse a visitare una cappella di penitenti, la cui facciata ornata si nascondeva dietro un cancello in un giardino abbandonato dove l'erba era rara e gialla, i lauri senza forza. Un soffitto troppo basso pesava sopra un altare Luigi XIV, adorno di corone di frutta e di colonne attorcigliate.

— Veniamo qui ogni quindici giorni per assistere alla messa ed ai vesperi, egli mi disse. E quando uno di noi muore, gli altri seguono il funerale, in cappa. Non pretendo ormai, caro amico, che di essere sotterrato, come un penitente.

Pochi giorni dopo, lasciai Aigues-Mortes ed il Grau-de-Roi ed ecco la lettera che, un mese dopo, ricevetti da Ludovico Auzon. La copio tale e quale, senza cambiarvi una parola.

«Mio caro Raimondo, partendo, mi avete fatto così nobili proteste di amicizia e ho tanta stima del vostro saldo carattere che voglio condurmi con voi da uomo leale. Temerei, per dir così, di scroccare l'affetto che avete per me se non vi dicessi prima ciò che sono — ciò che sono completamente nella bassezza — e la verità della mia natura. Mi giudicherete in conseguenza e agirete con me come più vi aggrada.

«Sono cresciuto nel paese arido che ora conoscete, bruciato, battuto dai più forti venti. Ero appassionato di musica e d'intelligenza, ma anche di corse a cavallo, di lunghe attese nella palude, spiando il passo delle anitre selvatiche. Ricco, mio padre doveva lasciarmi dei vasti vigneti. Viaggiai da principio, ma al ritorno di questa escursione in Persia di cui vi ho parlato incontrai a Nimes una fanciulla abbastanza bella, Angelica Desberbeaux della quale m'innamorai pazzamente. La sposai in tutta fretta, senza chiedermi se sarei andato d'accordo con lei. Dopo un anno di felicità, mia moglie abortì mettendo a rischio la sua vita. Guari, ma la sua giovinezza era già bell'e finita. Invecchiata prima del tempo, ingrassata prematuramente, dovetti passare la mia vita a fianco d'una persona senza bellezza, senza brio e senza intelligenza, pigra di mente, lenta di corpo, sempre oziosa e sempre brontolona. Ei aveva trenta anni e vivevo ora in campagna ora ad Aigues-Mortes! Non comprendo come non mi sia ucciso dalla disperazione!

«E' cosa penosa — anche dopo tanti anni — di parlarvi ancora, a questo modo, di una persona che ho pure amata; ma sono costretto ad insistere: altrimenti non mi capireste.

«Mia moglie aveva una sorella, di un'altro letto, assai più giovane di lei. Quando i suoi genitori morirono, essa venne a passare alcuni mesi in casa nostra. Non potete figurarvi, caro amico, ciò che era Susanna Arnoux! una vittoria alata, un' Elena troiana, una Cleopatra... Quanto l'ho amata! Aveva ventanni, e non ho mai veduto una creatura più divinamente giovane di lei!

«E quando Susanna ci lasciò per andare a vivere a Montpellier con dei parenti di suo padre, io fui preso da una specie di abbattimento, di orribile disgusto di tutto e di tutti. Rimasi solo, in una casa di campagna, con una moglie che detestavo, pensando soltanto a quell'allegra divinità che aveva incantato alcuni dei miei giorni. Pensate alle notti insonni, alle lunghe ore diurne occupate a ruminare gli stessi pensieri desolati!... Il pensiero più frequente era quello di sposare Susanna, ma come avrei potuto ottenere il divorzio e come Susanna mi avrebbe sposato in condizioni simili?

«Andai a Montpellier sotto un pretesto qualunque, ebbi con Susanna due o tre colloqui che mi palesarono che essa aveva per me, non già un grande e vero amore, ma quel sentimento tenero ed affettuoso che nasce così facilmente, nella solitudine, nel cuore di una fanciulla, per l'uomo che s'interessa a lei....

«Allora, quando tornai, fui tentato da una cosa abbominevole — e la feci. Capite, non è vero? il significato di queste mie parole? Era però un galantuomo; ma la passione e la noia possono fare di noi un'essere completamente diverso da quello che siamo *in realtà*.

Durante un altro giorno che fece in casa nostra, Susanna si meravigliò dello stato in cui trovò la sorella: della sua magrezza, del suo sguardo spento. Me ne disse qualche parola: io la rassicurai non senza pena; le dissi che Angelica non aveva nulla di grave, che un piccolo viaggio l'avrebbe rimessa in salute. Si trattava allora di andare a passare un paio di mesi a Vichy... La settimana seguente mia moglie era morta. Ho visto il suo cadavere Raimondo, e non so come io non sia impazzito davanti ad esso, impazzito per rimorso e per l'orrore di me stesso!

«Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle ninfe di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlai, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivedrò sempre, sempre, quello sguardo!

— «Tacete! Tacete! mi disse.

«E, ad un tratto:

— «So tutto, Ludovico, tutto!... Capite?

«Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani....

«Non posso odiarvi, Ludovico, poichè lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

Sì, vi ho veduto una sera, in uno specchio versevate qualche goccia, presa da una fiala, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci ho pensato che dopo la sua morte, e dopo il funerale, ho cercato nella vostra camera... E... in fondo ad un armadio, ho trovato la fiala!...

«Non riveduto mai più Susanna, amico mio, e l'amo ancora. E' maritata, ed io sono divorato dalla gelosia. Certo l'espiazione della penitenza. Addio, Raimondo, — non dovete essere l'amico di un avvelenatore».

Commosso da questa lettera, scrissi ad Auzon che sarei andato ad Aigues-Mortes, il mese seguente, con il solo scopo di rivederlo. Ma ebbi l'influenza e dovetti ritardare la mia partenza. Un paio di mesi dopo, mi mandò un conciso biglietto nel quale mi diceva che era seriamente infermo e che desiderava vedermi prima di morire. Partii subito, ma *arrivai troppo tardi*. Seguii il corteo funebre. Il cielo era scuro, il vento forte. Parecchi uomini accompagnavano il cadavere, spaventevoli sotto le loro cappenere. E pensai che, molte volte, il mio infelice amico aveva messo, anche lui, quel lugubre costume, per accompagnare, fino alla fossa, un morto di cui invidiava la pace, — e che l'aveva infine trovata a sua volta, e con lei, il perdono dei suoi errori e del suo delitto!

Edmond Jaloux

Cronaca Cittadina

Le norme e la tariffa per le prestazioni dei servi di piazza

Sono state pubblicate a cura del Municipio di Udine le Norme Disciplinari e tariffa per le prestazioni d'opera dei servi di piazza.

Diamo qui le norme più *importanti* e la tariffa.

L'Ufficio di Polizia Municipale vigila sul buon andamento del servizio dei Servi di piazza i quali in numero di otto provvedono al disimpegno di lavori manuali che concernono l'economia domestica ed il commercio, alla distribuzione di avvisi, circolari, stampati, all'accompagnamento di forestieri e di commessi viaggiatori onde offrire loro indicazioni di località o di ditte commerciali; al trasporto di qualsiasi oggetto a mano o mediante carretti.

Le località determinate per stazione di ogni servo di piazza sono le seguenti:

1. Via Mercatovecchio;
2. Via Rialto, presso il caffè della Nave;
3. Piazza Vittorio Emanuele nei pressi del caffè Corazza;
4. Piazza XX Settembre nelle vicinanze del negozio Angeli;
5. Stazione ferroviaria.

I servi di piazza devono trovarsi al loro rispettivo luogo di stazione nei mesi d'aprile a settembre, inclusivamente, dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom. e negli altri mesi dalle ore 7 ant. alle 6 pom.

Non potranno allontanarsi durante il detto orario se non per adempiere commissioni inerenti al loro servizio.

Le competenze devono essere pagate al servi di piazza all'atto dell'incarico.

Trattandosi di servizi per i quali non sia stabilita dalla tariffa la competenza, i servi di piazza devono, prima di assumere l'incarico, invitare il committente a convenire il relativo importo di compenso.

TARIFFA:

1. Per commissioni e trasporto di oggetti qualsiasi sino al peso di Kg. 10 nell'interno della Città e senza che perciò siano richieste fermate o l'uso di attrezzi di trasporto L. 0.30, *Idem* nel suburbio (compresa la stazione ferroviaria) 0.40.

2. Pel trasporto nell'interno della Città di oggetti del peso da oltre 10 Kg. e fino a 50 L. 0.60, da 56 a 100 L. 0.80, da 101 a 200 L. 1.25

Per trasporti come sopra nel suburbio, un aumento per ogni portata di L. 0.25

Il peso dovrà essere constatato o convenuto prima della prestazione di servizio, altrimenti il servo di piazza dovrà adattarsi alla dichiarazione del committente

3. Per servizio di scorta di forestieri, commessi viaggiatori ecc. *dell'interno della città*, e senza obbligo di trasporto *di alcun oggetto, per ogni mezz'ora* di detto servizio o frazione L. 0.50, *Idem, anche nel* suburbio L. 0.60, per l'intera giornata senza distinzione di località L. 5.00

L'orario si calcola dall'istante in cui la persona viene assunta in servizio a quello in cui venne licenziata.

La giornata viene calcolata di 10 ore.

4. Per distribuzione di circolari, manifesti, inviti, programmi avvisi di morte ecc. «*a determinati indirizzi*» senza distinzione di località e quindi compreso il suburbio:

Per 100 esemplari L. 2.00 per 200 L. 1.50, per 300 L. 3.50.

Distribuzione semplice, ossia consegna d'uno esemplare di circolari manifesti, inviti, programmi e simili ai passanti, nelle botteghe, nei caffè ecc. per ogni 100 esemplari tanto nella città come nel suburbio L. 0.50.

Per altri avvisi non contemplati dalla presente tariffa i prezzi saranno di volta in volta da convenirsi col committente.

Il servo di piazza deve aspettare per ricevere l'incarico sole cinque *minuti gratuitamente*. Per una più lunga fermata come pure per qualunque aspettativa durante la prestazione del ricevuto incarico ha diritto di esigere cent. 20 per ogni quarto d'ora.

Se occorrono due o più servi di piazza per eseguire una commissione spettano a ciascuno le competenze della tariffa.

Per i servizi compiuti prima o dopo l'orario stabilito dalle presenti disposizioni il servo di piazza ha diritto al doppio dell'importo specificato dalla tariffa, purchè però abbia preavvisato di tale circostanza il committente.

La tariffa per il suburbio s'intende applicabile per una zona di non oltre 500 metri dalla cinta e non va applicata alle stazioni ferroviaria e tramviaria per le quali si applica quella della Città.

Gli infortuni del lavoro

Il fabbro Durissini Giovanni fu Antonio d'anni 23 riportò sul lavoro una vasta abrasione contusa al terzo superiore del braccio sinistro.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Al Congresso dei farmacisti

L'altro ieri si è radunato a Padova, presenti il prof. Spica dell'Università ed il cav. Giogo di Milano, il convegno dei farmacisti della regione veneta.

I farmacisti di Udine erano rappresentati dai signori: dr. Fabris, Plinio Zuliani, cav. G. B. Soradni e dr. Antonio Trebbi.

Comitato forestale

(Seduta del 9 giugno 1913)

Affari autorizzati

Attimis. Domanda D'Auzil per estirpo cespugli.

Clauti. Escavo argilla per confezione laterizi

Resia. Domanda Clemente Antonio per dissodamento.

Frisanco. Istanza Tramontin per apertura stradella.

Rigolato. Collocamento tubulatura dell'acquedotto attraverso fondi vincolati.

Sauris. Istanza per attraversamento fondi vincolati con conduttura d'acqua.

Decisioni diverse

Società Friulana pel miglioramento dei pascoli Alpini. — Prende atto con plauso e promette appoggio morale.

Trasferimento di quattro guardie forestali. Prende atto. La guardia forestale Fiorida ad Andreis — g. f. Chiaruttini a Treppo Carnico — g. f. Screm ad Andreis — g. f. Guardabasso a Andreis.

Sussidio. Al v. b. Amato viene accordato un sussidio di lire 100.

Comeglians. Sistemazione della frana di Pizzolos. Ordina un sopraluogo degli ingegner: Valussi e Moro.

Forni Avoltri. Domanda Durignon per pascolo nella malga Ombiade. — Respinge la domanda e invita il proprietario a curare il miglioramento del pascolo bovino potendo così triplicare le bovine.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.61 O. 18.63.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13 — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 O. 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 5.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.26 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.81.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 2[illegible] 11.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.58

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 13.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.66 — D. 7.51 — A. 9.5 — A. 12.20 — A. 14.68 — D. 17.3 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8..

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.81 — 12.58 — 17.38 - 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53.

Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.33 — 21.58.

Daniele (P. Gemona) 8.38 — 12.30 — 16.31 19.26.

APPENDICE DEL «PAESE» 57

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

[illegible] sono stati a un pelo di buttar le mani.

E' a soverchio entusiasmo; di Brèvan lo troncò di botto.

— E' il signor della Ville-Haudry? chiese.

— Affemmia! rispose il vecchio gaudente con accento ironico, quel caro conte può vantarsi di posser ere un cameriere della forza dell'inglese Rachel, la celeb e lavoratrice in ismalti. A quindici passi avreste giurato che non avesse sedici anni, e che fosse in procinto non già di ammogliarsi, ma di fare la sua prima comunione.

— E che aspetto ha egli?

— Ha l'aspetto inquieto.

— E non ne ha tutti i torti! osservò un panciuto che lo dicevano uomo non troppo felice in famiglia.

— E perchè?

Fu un uomo sulla trentina, vero tipo della persona distinta, e che gli altri, secondo il loro grado di famigliarità, lo chiamavano, *mio caro duca* o *signor duca*, il quale rispose:

— Perchè, mio caro visconte, miss Sara è una di quelle che non si sposano. Che uno le adori, le idolatre, e faccia per loro mille follie, che si rovini, e che poi si dia fuoco alle cervella.. non c'è che ridere! Ma che si dia loro il proprio nome, ohibò!

— E' vero, ob etto di Brèvan, che ne dissero tante sul conto suo, ma nulla di positivo però.

— Vorreste forse, disse il duca, che si provasse che ella fu tradotta dinanzi ai tribunali correzionali per *truffa*, e che esce dalle carceri di San Lazzaro?

E senza lasciarsi interrompere:

— L'altra società francese, proseguì la diceva esclusiva. Gli è, per Dio! una riputazione sciocca! E costituiscono una venina di case che conservano le sane tradizioni, tutte le vedo aprirsi a due battenti dinanzi al primo che capita, uomo o donna, purchè giunga in carrozza. E ne capitano molti di questi tali! Da Dove? Nessuno lo sa. Dalla Russia, dalla Turchia, dall'America, dall'Inghilterra, un po' d'appertutto, dai più lontani siti, da casa del diavolo Senza contare i villani ripuliti *usciti mai netti dal fango dai quale* escono Come vivono costoro, e di che *vivono*? Mistero! Ma vivono e vivono bene, hanno o pare abbiano denaro, e brillano, brulicano, raggirano, imbrogliano, si danno tono e s'impongono. A *tal segno* che tutta questa *canaglia* dorata, aiutandosi, spingendosi, insinuandosi, finirà con l'andare in cima. Lasciate che la nuova contessa della Ville-Haudry apra le sue sale, e vedrete qual genere di persone vi sarà accolto. Mi direte che io vivo estraneo al movimento sociale.. e sarà, io stendo di buon grado la mia mano all'operaio coi duro lavoro e che guadagna durante la sua vita, ma non la do a certi equivoci individui, in guanti gialli che non hanno altri titoli che la loro impudenza, nè altri mezzi per vivere che i loro tenebrosi raggiri,

Non rivolgeva, in apparenza, la parola ad alcuno, perocchè sembrava seguisse con occhio distratto l'ondeggiare della folla sulla piazzetta, E tuttavia, dal suo accento avreste giurato che parlasse per qualcuno di quelli che l'ascoltavano. Del resto, era chiaro che non incontrava punto, e che la sua morale sembrava affatto fuor di luogo e ridicola.

Ed anzi, un giovinotto dai baffetti neri, inappuntabilmente vestito, chinandosi verso il suo vicino, chiese:

— Che cos'ha quello *sputasentenze*?

— Come! non lo conoscete? rispose l'altro; è il duca di Champdoce, quello che ha sposato una signorina di Mussidan. Un gran 'e originale, ve'!

Frattanto di Brèvan conservava la sua calma imperterrita.

— In tutti i casi, soggiunse, non si dirà, mi figuro, che l'interesse sia stato l'unico movente che abbia determinata miss Brandon a sposare il signor della Ville-Haudry

— E perchè no?

— Perchè ella è immensamente ricca.

— Oh!

Si fece avanti un vecchio.

— Eh! senza dubbio, disinteressata disse. So dal conte, il quale è mio amico, che miss Brandon e lui si maritano separati di beni.

— E' ammirabile il suo disinteresse! sestamano due o tre persone.

Avendo detto quello che voleva, il duca era entrato in chiesa, ed era il vecchio gaudente che aveva preso la parola.

— Il più chiaro di tutto, disse, si è che mi par di vedere una persona cui questo matrimonio dà ai nervi.

— E chi?

— La figlia del signor della Ville Haudry, poffare!.. una giovane di diciotto anni, adorabilmente bella. Ed anzi, cosa strana, l'ho cercata in chiesa e non l'ho veduta.

— Ella non assiste alle nozze, disse il vecchio amico del conte; è stata presa da una improvvisa indisposizione...

— Così dicono, interruppe un giovine; ma il fatto sta che la signora di Bois-d'Ardon l'ha incontrata in carrozza scoperta e in gran toletta.

— E' impossibile.

— La signora di Bois-d'Ardon me l'ha affermato. Questo magnifico scandalo è il dono di nozze che ella riserbava alla sua matrigna.

Di Brèvan crollò le spalle, e sottovoce:

— In fede mia! disse non vorrei esser nei panni del signor della Ville-Haudry

Eco fedele delle ciarle delle sale di conversazione, quei discorsi a frasi rotte, sotto il portico di Santa Clotilde, dinotavano chiaro abbastanza che in complesso l'opinione si dichiarava in favore di miss Sara Brandon. Nè poteva essere *altrimenti*. *Ella trionfava*, e il mondo non seppe mai far brutta cera a chi riporta vittoria... Non c'era che quell'originale del duca di Champdoce, capace di ricordare le storie del passato; gli altri le avevano dimenticate. Anzi il lustro della di lei vittoria

Il Congresso dei ricevitori

L'altro ieri si sono riuniti a Congresso i signori Ricevitori del Registro della nostra provincia.

Essi compilarono il seguente processo verbale:

«In seguito alle mancate promesse del Ministro e Direttore Generale delle tasse sugli affari e conseguenti dimissioni del Comitato Centrale della Federazione, nel mentre deplorano il sistema adottato dall'amministrazione che tiene a menomare la dignità dei Demaniali che si vedono così posposti ad altre amministrazioni affini, che esercitano mansioni meno complicate.

Considerato che tale sistema dall'altra non può riassumersi che a tutto danno della amministrazione stessa, poichè non è fattibile pretendere da un impiegato demoralizzato quella energia ed attività indispensabile oggi per l'esplicazione di mansioni svariate e delicatissime che hanno pur tanta parte nella prosperità del bilancio. Considerato inoltre che l'avvilente stato di cose non ammette dilazioni delibera di approvare il seguente ordine del giorno comunicato seduta stante telegraficamente al presidente dei ministri, al ministro delle finanze, ed al direttore generale delle tasse sugli affari:

«Tutti ricevitori Registro provincia Udine solidali con tutti colleghi d'Italia, riuniti quest'oggi congresso, offesi ingiusto trattamento loro classe, causa continue mancate promesse ministeriali chiedono immediati provvedimenti definitiva sistemazione classe. Comitato».

Conseguentemente fu nominato il signor Miani Achille, ricevitore del Registro di Tolmezzo, rappresentante del Friuli al Congresso Nazionale che si terrà in Roma nel 14-15-16 corrente, con espresso mandato di propugnare gl'identici capisaldi proposti dal comitato regionale di Puglia in adunanza plenaria del primo giugno 1913.»

Al Colegio Renati

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a 2 posti gratuiti per orfani e 5 per orfane.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di amministrazione.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta 7 Giugno 1913.

Decisioni varie.

Cordenons. Tassa famiglia. Ricorso Romanin Angelo, respinge — Artegna. Tassa esercizio. Ricorso Soc. Cooperat. di Cons. respinge — Sauris. Petris Luigi. Ricorso per tassa famiglia, respinge — Cordenons. Ricorso Fenos Luigi per tassa famiglia, respinge — Platischis. Deposito di fondi di cassa esuberanti ai bisogni ordinari presso il Banco di Tarcento, non approva — Pordenone. Edifici scolastici di Torre e Borgo Meduna. Acquisto terreno, esprime parere favorevole — Ampezzo Preventivo 1913, autorizza la sovraimposta.. — Artegna Montenars. Costituzione d'ufficio del Consorzio medico, esprime parere favorevole — Moggio. Bilancio preventivo 1913 autorizzata la sovraimposta — Cordovado, Sesto al Reghena, Morsano Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario, diffida i comuni ad approvare la convenzione ed a nominare i rispettivi rappresentanti — Bertiolo Tassa domestici, Ricorso Pascoli, si dichiara incompetente — Claut Assegno piante, riafferma la propria incompetenza — Pasiano di Pordenone. Tariffa tassa famiglia, diffida il comune ad approvare la nuova tariffa, salvo a provvedere d'ufficio.

Beneficenza

La spettabile Famiglia Muzzati per onorare la memoria della sua amatissima Giovanna Muzzati elargì la somma di Lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Con animo gratissimo la Presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Muzzati Giovanna; Giovanni Missio lire 2. Rea Pussi Caterina lire 5. Comessatti Giacomo lire 2; In morte di Celestino Plebani: Asquini cav. Francesco di Pordenone lire 2, Visentini rag. Quinto lire 1; in morte Pittaro Antonio: Clain Adolfo lire 1;

A favore dell'erigenda Colonia Marina di Lignano; In morte di Zucco Maria di Craulio: Zanutta Mazzoli Emma lire 5; in morte di Plebani Celestino: Azzolini Tiziano lire 1. Masizzo Giuseppe lire 1. rag. Giovanni Furlani lire 2.

A favore della Colonia Alpina nel III anniversario della morte di Tonio Rizzani: cav. G. Batta Dalan e famiglia lire 2. Toso Sonvilla Anna lire 25 Sonvilla Nino e Maria lire 25. Fanton Marina, Pietro e Anna lire 10; in morte di Muzzati Giovanna: agenti ditta Muzzati-Magistris lire 12; in morte di Plebani Celestino: dott. Paolo Marzuttini lire 2 Nicolina Farra lire 2 famiglia G. Batta Doretti lire 2

A favore del Ospizio Cronici di Udine: in morte di Giovanna Muzzati: Botussi rag. Vittorio, Vittorello Vittorio, Moro rag. Silvio, Muzzan Giuseppe, dott. Guido Giacomelli, Emilio Wassche, Camillo Pagani, cav. G. Batta Volpe Lire 6; in morte di Plebani Celestino; Damiani rag. Augusto lire 2 Missio Giovanni libraio lire 1; in morte di Cortona Sandri: Missio Giovanni libraio lire 1

A favore dell'Asilo Notturno; in morte di Giovanna Muzzati: Bizzi fratelli lire 2

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La "Porta chiusa,, del Praga

La prima delle quattro rappresentazioni di Teresa Mariani si dà questa sera e per essa c'è vivissima attesa perchè il pubblico non solo rivedrà e applaudirà una delle migliori attrici della scena italiana quale è Teresa Mariani, ma giudicherà una delle più interessanti commedie che Marco Praga abbia dato al Teatro: «La Porta chiusa» commedia moderna alla quale dalla prima di Milano nel suo pellegrinaggio per le città italiane, ha arriso sempre il successo.

Per questa serata che promette di riuscire ottimamente c'è vivo interessamento e lo dimostra l'affluire delle prenotazioni al camerino del Teatro.

Note e Notizie

Brunialti non si dimette

Roma, 9. — La «Tribuna» narra che era pervenuta *negli scorsi giorni* alla presidenza della Camera una lettera firmata Attilio Brunialti, che presentava le sue dimissioni da deputato Questa lettera aperta per errore da un deputato era scritta su carta della Camera e chiusa in una busta del Senato. Questo particolare ed il fatto che l'on. Brunialti è da tempo assente da Roma misero in sospetto la segreteria La lettera non fu comunicata alla Camera, ma si fecero ricerche immediate dell'on. Brunialti per chiedergli se la lettera era veramente sua od apocrifa.

Da prima l'on. Brunialti non fu reperibile; ma si ebbe poi con data da Vicenza una lettera, questa volta autentica, del deputato Brunialti che dichiarava l'altra lettera un atto *ignobile* ed assicurava la presidenza della Camera che non aveva *affatto* intenzione di dimettersi.

Per i progetti militari tedeschi

Berlino, 9. — La commissione al bilancio ha statuito oggi gravi pene contro coloro che nella dichiarazione di rendita per la commisurazione del contributo una volta tanto alla difesa del paese fanno *indicazioni inesatte o false*. Secondo il progetto governativo, quelle persone devono essere punite con un'ammenda fino a 3000 marchi. Il Centro propose che in simili casi, oltre l'ammenda pecuniaria sia inflitta pure una pena di carcere fino a sei mesi e la perdita dei diritti civili

I liberali-nazionali chiesero che nel toglimento dei diritti civili fosse compreso pur quello dei diritti politici ed il diritto di voto.

La vertenza serbo-bulgara

SOLO UN INTERVENTO STRANIERO

potrà impedire lo scoppio di un conflitto

Sofia, 9 — Non si è constatato alcun sensibile miglioramento nella situazione interna ed esterna. La questione di un appoggio effettivo che la Bulgaria potrebbe eventualmente trovare all'estero è molto discussa. Parecchi organi chiedono apertamente alla Romenia la sua amicizia e la sua alleanza in cambio di Silistria.

L'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici alleati a Salonicco è giudicato più difficile. In realtà l'intervento straniero appare il solo atto ad impedire lo scoppio di un conflitto.

Sembra che vi *siano* gravi ragioni per credere che un tale intervento sia già considerato dall'Europa, ma ci si domanda se esso avverrà così rapidamente e così energicamente da imporsi a tutti e fare tacere le suscettibilità nazionali.

Il ministro serbo Spalaikovic e il ministro bulgaro a Belgrado Totcheff sono partiti da Belgrado Si assicura che la risposta alla domanda della Serbia relativamente alla revisione del trattato di alleanza fu già compilata e verrebbe sottoposta ad un odierno consiglio dei ministri e prossimamente trasmessa alla Serbia.

Si assicura che la risposta respingerà energicamente la revisione del trattato e ne chiederà l'adempimento.

Nei circoli ufficiali si assicura che il ritardo della soluzione della crisi ministeriale sarebbe dovuto alle grandi difficoltà per la conciliazione fra le varie correnti relative alla politica estera.

La Bulgaria vuole attendere la risposta da Pietroburgo se la Russia vuole chiedere alla Serbia che questa osservi il ritratto e sgomberi i territori non contestati a sud della zona in litigio.

Il governo bulgaro avrebbe in questi ultimi giorni diretto in proposito *domanda al gabinetto di Pietroburgo.*

L'ufficioso «Mir» dichiara che nessun governo bulgaro *consentirà* mai alla revisione del trattato bulgaro-serbo. Se la *serbia*, *scrive il giornale*, non si affretterà ad abbandonare queste domande pazzesche e provocanti, noi non avremo nulla di buono da attendere dall'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati alleati, momentaneamente rinviato a causa della crisi del gabinetto bulgaro. Del resto il regime applicato ai macedoni dai serbi e dai greci non fa sperare in un accordo fra gli alleati.

I rappresentanti della delegazione bulgara dei diversi stati della Macedonia occidentale e meridionale e i delegati della emigrazione macedone hanno presentato al presidente del consiglio Guescioff e ai rappresentanti delle Potenze un memorandum collettivo nel quale si dichiara che la popolazione bulgara della Macedonia che ha affermato la sua coscienza nazionale e che considera i territori occupati dai serbi e dai greci come costituenti il nocciolo del paese, respingono ogni contestazione riguardo al territorio stesso ed esprimono la speranza che la Bulgaria per i suoi interessi e nell'interesse della pace balcanica non accetterà alcuna abdicazione nell'organismo nazionale.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

Stanotte soccombeva colpito da accesso del malore, che da tanto tempo lo tormentava

Giovanni Protto

I funerali sono fissati per le ore 18 di oggi 10 corr. partendo da via Cavour 28

Udine 10 giugno 1913.

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:

Acqua da teletta L. 2.50 — Bagno per adulti C.mi 75 — Brillantina oleosa L. 1.50; *Detta* fissativa L. 1.50; *Detta* solida L. 2 — Cosmetico antisettico C.mi 60 — Crema L. 1.50 — Dentifrici antisettici: in polvere L. 1.25; in pasta L. 2; in crema (Odontina) L. 1; liquido (elisir) L. 2 — Digrassatore Venus C.mi 50 — Essenza aromatica d'aceto L. 1.50 — Estratto L. 4.50 — Glicerina L. 1.25 — Glicerina e Miele L. 1 — Lanolina L. 1 — Lozione L. 1.75 — Lustralina L. 2 — Magnesia Inglese L. 1.25 — Olio L. 1.75 — Papier poudré L. 1 — Parfum solide L. 1.25 — Pasta effervescente L. 1.50 — Pomata L. 1.75 — Profumo tascabile L. 1.75 — Ricciolina L. 1.50 — Sacchetto L. 1.25 — Sapol L. 2.75 — Vaselina L. 1 — Vellutina L. 2 — Vellutina de poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI

SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ:

RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è *una tintura, ma un'acqua di soave profumo* che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli *flessibili, morbidi ed arrestandone la* caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità *non è una tintura, ma un'acqua* che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 1) - MILANO

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d' Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della

BIANCHI

1885 — 1913

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 91 × 91 × 18. Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanin, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete averela migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via *Dante*, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui *riguarda il* consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo *della chiaroveggenza magnetica* sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero L. 6.

La réclame è l'anima del commercio

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Piazzista olii lubrificanti *benzine forti* provvigioni cercasi per tutte le provincie Venete. Referenze posti occupati Scrivere P 10797 V. Haasenstein e Vogler Venezia.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bez Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l' Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milan

Cataloghi e Preventivi gratis

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica *di Prodotti Chimici* NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 909.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDIC

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: *Casella postale n. 635*, Milano.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

LUNEDI' 30 GIUGNO CORRENTE ALLE ORE 19 PRECISE

AVRA' LUOGO IRREVOCABILMEMTE E IMPROROGABILMENTE

L'ESTRAZIONE

DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arezzo — Sansepolcro — Campobasso — Larino Venafro — Isernia - Asili Infantili di Agnone - Boiano - Capracotta - Palata - Municipio ed Ospedale di Sampierdarena

E' PROSSIMA LA CHIUSURA DELLA VENDITA

delle Cartelle e delle Buste miracolose che hanno vincita **assolutamente certa e garantita**

PRIMA TOMBOLA LIRE 200000

Vincite minori: Lire 50000 - 25000 20000 - 20000 - 15000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 - 5000 tutte in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito. Il loro importo è depositato presso il Banco di Roma Sede di Genova.

Le Cartelle costano UNA lira e le buste miracolose che contengono Dieci Cartelle costano DIECI lire.

SI AVVISA

Che le richieste sono in continuo progressivo aumento e il numero delle Cartelle e delle Buste è limitatissimo, in conseguenza la vendita verrà chiusa quanto prima.

LE ULTIME CARTELLE E LE BUSTE MIRACOLOSE sono in vendita presso la BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione, le principali *Casse di Risparmio*, Banchieri, Cambiovalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Ellero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi **L. 5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. **Tip. Bardusco - Udine.**